

ISTITUTO COMPRENSIVO “SAN ROCCO”

di Marano

Anno Scolastico 2017/18

Piano Annuale per l’Inclusione

Il PAI è elaborato sul modello ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute o International Classification of Functioning, Disability and Health, definito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2002) e a giugno viene approvato dal Collegio dei docenti. Il modello ICF è una delle classificazioni internazionali sviluppate dall’OMS per codificare le informazioni relative alla salute degli individui e prevede l’uso di un linguaggio standardizzato, che facilita la comunicazione tra tutti coloro che si occupano della cura e dell’assistenza sanitaria. Con l’ICF sono descritte la natura e la gravità delle limitazioni del funzionamento della persona e i fattori ambientali che influiscono su tale funzionamento. Il modello ICF rappresenta un approccio innovativo al tema dell’inclusione scolastica, soprattutto per la profonda attenzione che esso riserva all’ambiente socio-culturale in cui la persona vive.

L’inclusione ha il compito di guidare tutte le attività della scuola, rendendo consapevoli gli operatori che sono necessarie le capacità e gli interventi di tutti, affinché ogni alunno trovi situazioni congeniali alla sua natura fisica, psico-sociale ed esistenziale.

Linee-guida per l’individuazione alunni BES e modelli PDP

Che cosa sono i BES?

Si definiscono BES i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

Quali alunni?

- Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste documentazione medica, solo in questo caso è previsto il sostegno.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell’apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013.

A chi si rivolge?

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.» Esempi di cause di BES possono anche essere i seguenti: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione.

È esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento.

Chi individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

La circolare 8/2013 enuncia come doverosa l’indicazione, da parte dei Consigli di classe, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva.

Sono confermate le procedure di certificazione per gli alunni con disabilità e con un disturbo specifico di apprendimento.

I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Didattico Personalizzato, deliberato dai Consigli di classe e firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Studenti con disturbo specifico di apprendimento

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo).

Tra questi si distinguono:

- la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto; la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Alunni Diversamente Abili

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- inserire gli alunni diversamente abili nel contesto della classe e della scuola, favorendo il successo scolastico, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- sensibilizzare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA.

Fasi e tempi:

- orientamento in ingresso – nelle giornate di orientamento organizzate dalla scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado, alunno e famiglia possono visitare la scuola;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito a gennaio);
- preaccoglienza – entro maggio a seconda dei casi;
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza – settembre (a seconda dei casi anche prima dell'inizio delle lezioni);

- Piano Dinamico Funzionale – al cambio di ciclo scolastico;
- GLI – quando ritenuto necessario;
- PEI e PDP dopo il GLI iniziale e per novembre;
- verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestre

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Punti di forza

- Clima costruttivo e ben saldo tra i docenti di ogni ordine di scuola.
- Insegnamento mediativo più che trasmissivo.
- Comunicazione tra CTI, ASL, Servizi Sociali, GLI, docenti di base e famiglie per sostenere il percorso formativo degli alunni con difficoltà, evitando l'insuccesso scolastico e perdita di autostima.
- Presenza di figure professionali specializzate destinate ad alunni con difficoltà.
- Uniformità dei criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola.
- Utilizzazione di varie metodologie didattiche.
- Strumenti compensativi e dispensativi.

Punti di criticità

- Assenza di fondi per la realizzazione di laboratori specializzati.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	11
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	42
% su popolazione scolastica	834
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

	Altro:					
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
	G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
Progetti integrati a livello di singola scuola		SI				
Progetti a livello di reti di scuole		SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione ha i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES
- raccoglie la documentazione
- offre consulenza
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e il grado di inclusività della scuola
- stesura del PAI

I consigli di classe intervengono attivando sia misure dispensative che compensative. Inoltre favoriscono modalità diverse di lavoro come apprendimento cooperativo e/o didattica laboratoriale.

Attività riferite agli aspetti organizzativi e gestionali:

La scuola effettua uno screening sugli alunni.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che convoca il consiglio di classe/team docenti.

Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei BES. Il coordinatore contatta la famiglia e la aggiorna su quanto rilevato.

A questo punto viene stilato dal consiglio di classe/team docenti il PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del corrente anno scolastico si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nella stesura ed utilizzo del PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti", né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta una programmazione condivisa da tutti i docenti e l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di ausili informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il D.S. trasmette il PAI, dopo approvazione del Collegio docenti, all'USR per la richiesta di organico di sostegno; invia lo stesso al CTI.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, docenti di classe o di sezione, GLI, personale ATA, referenti per l'inclusione.

Si propongono progetti:

- accoglienza e continuità
- ponte dalla scuola dell'infanzia alla primaria
- ponte dalla scuola primaria alla secondaria
- cittadinanza attiva e Costituzione
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'autonomia scolastica permette l'attivazione di patti territoriali come risorsa per l'inclusione: accordi e intese con servizi sociosanitari, volontariato privato, ACR presenti sul territorio, utilizzo dei CTS e dei CTI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevede di fornire informazioni e si richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Si richiede, inoltre, l'attivazione di uno sportello ascolto genitori/alunni/docenti che offra un sostegno immediato e concreto riguardo a problematiche di tipo evolutivo e/o scolastico. Le dottoresse Montepaone, Rotolo e la cooperativa sociale "URSA MAJOR", offriranno un valido supporto alle diverse problematiche che necessitano di una maggiore attenzione.

La comunità ha il doveroso compito di favorire la partecipazione dei giovani alle culture e alla vita favorendo il processo di inclusione ed eliminando l'esclusione e l'emarginazione sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'inclusione interessa un raggio sempre più ampio di studenti e riguarda tutti coloro che rischiano di essere esclusi dalle opportunità educative e formative.

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi facilitati dell'apprendimento linguistico e "disciplinare" sulla base delle risorse disponibili.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- favorire il successo di ciascuno nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progettazione integrativa d'Istituto a prevalente tematica inclusiva.

La valorizzazione delle risorse umane passa attraverso due fondamentali funzioni:

- la funzione operativa, che serve per raggiungere in modo efficace gli obiettivi dell'organizzazione.
- la funzione formativa, atta a perseguire la qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del soggetto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione del progetto di inclusione per favorire l'apprendimento e la partecipazione, la scuola si avvale delle seguenti risorse professionali:

- docenti di sostegno
- docenti curricolari
- docenti titolari di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione
- personale ATA che svolge incarichi specifici
- operatori sociosanitari

Per ottimizzare il percorso inclusivo gli alunni potranno avvalersi di tutti gli spazi e delle strutture dell'istituto:

- aule dotate di lavagne multimediali
- laboratorio teatrale
- laboratorio di informatica
- laboratorio di scienze
- laboratorio di manualità
- biblioteca
- laboratorio musicale
- visite guidate culturali e finalizzate alle attività di orientamento
- schede didattiche
- mappe concettuali
- audio e video didattici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. I documenti relativi ai BES sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Allegati:

- **All.1: Scheda rilevazione BES infanzia-primaria e secondaria**
- **All.2: Portfolio**
- **All.3: Scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria**
- **All.4: Scheda di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado**
- **All.5: Modello PEI**
- **All.6: Modello PDP**
- **All.7: Modello PDF**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione: Carandente, Chianese, Di Ruggiero, Foglia, Greco e Montalto in data 28 giugno 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2017

Firme:

1)_____

2)_____

3)_____

4)_____

5)_____

6)_____

ALLEGATO 1

Istituto Comprensivo San Rocco

Via Castelbelvedere, 3 80016 Marano di Napoli

GRIGLIA PER LA RILEVAZIONE DELLE SITUAZIONI CRITICHE NELLA VITA SCOLASTICA QUOTIDIANA Bisogni Educativi Speciali

Anno Scolastico 2017-2018

Scuola primaria / secondaria di I gr.

Classe

Sezione.....

Coordinatore di classe: Ins.

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Eventuale Diagnosi specialistica DATI	
Ripetente	☐ Sì (anni.....) ☐ NO
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso	
Altre osservazioni	

Le schede che seguono hanno quale obiettivo la rilevazione dei bisogni educativi speciali, dei punti di forza relativi all'alunno, al gruppo classe e al team degli insegnanti, delle condizioni che facilitano la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento/insegnamento.

Le voci delle schede sono state scelte per facilitare la rilevazione delle caratteristiche specifiche dell'alunno. Pertanto non si dovranno barrare tutte le caselle ma solo quelle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

1.COMPORTAMENTO	Raramente	A volte	Spesso
1. Carente disposizione alla collaborazione			
Si rifiuta di eseguire un compito insieme ad un compagno			
Si rifiuta di giocare in gruppo			
Si separa con difficoltà da alcuni adulti			
Altro....			
2. Insufficiente autocontrollo			
Interviene continuamente			
Mangia e beve durante la lezione			
Spinge quando sta in fila			
Gioca durante la lezione			
Altro...			
3. Scarsa sensibilità			
Nasconde le cose dei compagni			
Sottrae ai compagni materiali scolastici			
Deride i compagni			
Alimenta i conflitti tra i compagni			
Altro...			
4. Inadeguata esternazione			
Dopo un insuccesso scaraventa le cose dal banco, rovescia il banco, dà calci, ecc...			
Ad un'offesa reagisce con calci e pugni			
Offende o inveisce contro i compagni			
Usa parole offensive nei confronti degli insegnanti			
Minaccia di picchiare i compagni			
Nega fatti evidenti			
Piange spesso			
Si rassegna se non riesce			
Altro...			
5. Inadeguata ricerca di contatto			
Saluta i compagni con un pugno o una spinta			
Non racconta, non chiede			
Non si associa ai giochi dei compagni			
Altro...			
6. Infrazione di regole			
Tarda a rientrare in classe dopo l'intervallo			
Esce dall'aula durante la lezione			
Tenta di scappare dall'edificio			
Viene a scuola con oggetti pericolosi			
Altro...			
7. Carente disponibilità all'impegno			
Durante la lezione si rifiuta di collaborare			
Non svolge le mansioni assegnate			
Non porta a termine i compiti assegnati			
Passa frequentemente da un'attività all'altra			
Altro...			

8. Disattenzione			
Guarda fuori dalla finestra			
Non ascolta			
Parla col compagno di banco			
Non sa di cosa si sta parlando			
Si fa distrarre facilmente			
Altro...			
9. Mancanza di autonomia			
Non ha con sé il materiale occorrente			
Non si cura del proprio banco			
Accumula sul banco oggetti per giocare			
Chiede in continuazione come deve essere svolto un compito			
Non svolge i compiti a casa			
Altro....			
10. Agitazione motoria			
Va in giro per l'aula			
Si dondola con la sedia			
Tamburella con le dita, scalpita coi piedi			
Rode la matita o le unghie			
Altro...			

2.Abilità strumentali

La lettura si presenta:

- Nella norma
- Sostanzialmente corretta e regolare, ma lenta
- Sostanzialmente corretta, ma stentata e disarmonica
- Con sostituzioni di intere parole
- Con omissioni/aggiunte di sillabe
- Con scambio consonante di singoli grafemi

Azioni intraprese dai docenti per la rilevazione: _____

La scrittura si presenta

- Nella norma
- Solo in stampatello maiuscolo
- Con difficoltà nel seguire la dettatura
- Con difficoltà nella copiatura
- Con problemi di lentezza nella stesura
- Con problemi di realizzazione del tratto grafico
- Con problemi di regolarità del tratto grafico
- Con scarso rispetto dei margini, delle righe e/o dei quadretti

Azioni intraprese dai docenti per la rilevazione: _____

L'ortografia si presenta:

- Nella norma
- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)

- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Azioni intraprese dai docenti per la rilevazione: _____

Il calcolo si presenta:

- Nella norma
- Con difficoltà nel ragionamento logico
- Con errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali, ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- Con difficoltà nell'utilizzo degli algoritmi di base del calcolo (scritto e mentale)
- Con scarsa conoscenza e/o carente memorizzazione delle tabelline
- Difficoltà di memorizzazione di formule ed algoritmi
- Con evidenti difficoltà di comprensione del testo in forma di problema

Azioni intraprese dai docenti per la rilevazione: _____

3.CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
--

Nel corso dell'attività didattica dimostra:

- Un livello di concentrazione adeguato nella qualità e nei tempi
- Scarse capacità di concentrazione prolungata
- Facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta, disortografia e/o disgrafia.
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
- difficoltà di gestione del tempo
- necessità di tempi lunghi
- difficoltà nella pianificazione delle azioni
- difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali
- difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte
- difficoltà di espressione - restituzione di informazioni verbali
- difficoltà di espressione - restituzione di informazioni scritte
- difficoltà nell'applicare conoscenze.
- Ricorre spesso all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- Ha un livello di autonomia:
 - Insufficiente
 - Sufficiente
 - Discreto
 - Buono
 - Ottimo

Azioni intraprese dai docenti per la rilevazione: _____

4.LIVELLI DI CONSAPEVOLEZZA, AUTOSTIMA ED AUTOEFFICACIA DELL'ALLIEVO

Dimostra una consapevolezza della propria situazione:

- ☐ Scarsa
- ☐ Da rafforzare
- ☐ Acquisita

Dimostra un'autostima:

- ☐ Nulla o scarsa
- ☐ Sufficiente
- ☐ Adeguata
- ☐ Eccessiva

Dimostra un'efficienza:

- ☐ Scarsa
- ☐ Da rafforzare
- ☐ Adeguata

Problemi familiari e/o di salute:

.....
.....

Compilazione PDP con strumenti compensativi e strategie dispensative

Sì ☐ NO ☐

Motivare la scelta negativa:.....

Firma dei docenti componenti il C.d.c.

-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----
-----	-----	-----

ALLEGATO 2

IC SAN ROCCO

A.S.2017-18

Denominazione dell'Istituzione scolastica

Comune _____

Provincia _____

Via/Piazza...n° _____

Anno scolastico _____

PORTFOLIO DELLE COMPETENZE

Cognome e nome dell'alunno/a _____

Data di nascita _____

Classe e sezione _____

Docenti _____

PROFILO DELL'ALUNNO/A compilato dai docenti

MODALITA' DI SOCIALIZZAZIONE E DI RISPETTO PER LE REGOLE DEL GRUPPO-CLASSE	In ingresso	In itinere	In uscita
Positiva			
Partecipativa			
Autoreferenziale			
Oppositiva			
Passiva			
LIVELLO DI ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	In ingresso	In itinere	In uscita
Notevole			
Costante			
Settoriale			
Di breve durata			
LIVELLO DI IMPEGNO	In ingresso	In itinere	In uscita
Notevole			
Costante			
Responsabile			
Superficiale			
Discontinuo			
METODO	In ingresso	In itinere	In uscita
Autonomo			
Organico			
Poco organizzato			
Guidato			
MODALITA' DI COMPRENSIONE DELLA COMUNICAZIONE	In ingresso	In itinere	In uscita
Veloce			
Intuitiva			
Oggettiva			
Emotiva			
Superficiale			

MODALITA' DI PRODUZIONE DELLA COMUNICAZIONE	In ingresso	In itinere	In uscita
Pertinente e coerente			
Efficace			
Chiara			
Semplice			
Sintetica			
Non sempre adeguata al contest			
MODALITA' DI OSSERVAZIONE	In ingresso	In itinere	In uscita
Accurata			
Analitica			
Globale			
Superficiale			
COMPETENZE PROCEDURALI ED OPERATIVE	In ingresso	In itinere	In uscita
Acquisite			
Stabili			
Parzialmente acquisite			
Ancora da stabilizzare			
PREPARAZIONE GENERALE	In ingresso	In itinere	In uscita
Ottima			
Molto buona			
Buona			
Pienamente sufficiente			
Sufficiente.			
Appena sufficiente.			

OSSERVAZIONI DEI GENITORI			
LIVELLO DI MOTIVAZIONE VERSO L'APPRENDIMENTO	In ingresso	In itinere	In uscita
Notevole			
Soddisfacente			
Sufficiente			
Scarso			
EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI			
INTERESSE VERSO ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	In ingresso	In itinere	In uscita
Elevato			
Rivolto verso una specifica attività *			
Rivolto verso varie attività *			
Sollecitato			
* INDICARE LE ATTIVITÀ ED EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI			
COMPORTAMENTO	In ingresso	In itinere	In uscita
Rispettoso			
Collaborativo			
Responsabile			
poco partecipe			
Oppositivo			
EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI			
AUTONOMIA PERSONALE	In ingresso	In itinere	In uscita
Completa			
Buona			
Parziale			
ALTRE OSSERVAZIONI			

EVENTUALE INTERVENTO DELLA FAMIGLIA A SOSTEGNO DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DELL'APPRENDIMENTO

.....
Firma del padre

.....
Firma della madre

MI PRESENTO (a cura dell'alunno)



Qualche parola per descrivermi...



Parlo della mia esperienza scolastica...



A scuola mi piace...



A scuola non mi piace...



A scuola ho imparato...



In cosa devo migliorare...



I miei amici e le mie amiche...



Cosa mi piace molto fare...



Cosa mi piacerebbe saper fare...



Altri miei interessi...

MI PRESENTO (a cura dell'alunna)



Qualche parola per descrivermi...



Parlo della mia esperienza scolastica...



A scuola mi piace...



A scuola non mi piace...



A scuola ho imparato...



In cosa devo migliorare...



Le mie amiche e i miei amici...



Cosa mi piace molto fare...



Cosa mi piacerebbe saper fare...



Altri miei interessi...

ELABORATO SIGNIFICATIVO
Tipo di elaborato
Data
Motivazione della scelta

Firma dell'alunno/a

ALLEGATO 3



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SAN ROCCO



SCHEDA DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

A.S. _____/_____/_____

Alunno: Nato/a il della sezione:

.....della scuola dell'infanzia:

Insegnanti di sezione:

.....

Cittadinanza: ☐ Italiana ☐ non italiana (madrelingua)

ANNOTAZIONI _____

1- FREQUENZA

1°ANNO ☐ regolare ☐ periodica ☐ saltuaria

2°ANNO ☐ regolare ☐ periodica ☐ saltuaria

3° ANNO ☐ regolare ☐ periodica ☐ saltuaria

ANNOTAZIONI _____

☐ l'alunno non è valutabile a causa della scarsissima frequenza

2- RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

☐ saltuari ☐ regolari

ANNOTAZIONI _____

3- AUTONOMIA

	SI	NO	IN PARTE
Ha superato il distacco dalla famiglia			☐ ha difficoltà con la mamma ☐ ha difficoltà con il papà ☐
E' autonomo/a nella cura della persona			☐ ha difficoltà a vestirsi ☐ ha difficoltà nella cura personale ☐
E' autonomo/a nella cura del materiale			☐ E' disordinato e perde spesso il suo materiale ☐ E' disordinato durante il lavoro, poi riordina ☐
Usa adeguatamente gli strumenti grafici e materiali vari			☐ necessità della presenza di un adulto nell'utilizzo di alcuni strumenti ☐ non impugna correttamente il mezzo grafico ☐
Sa organizzare il suo lavoro			☐ non usa in modo pertinente gli strumenti di lavoro ☐ chiede spesso aiuto ☐

ANNOTAZIONI

4- CAPACITÀ TRASVERSALI

	SI	NO	IN PARTE
Sa manipolare			☐ ☐
Sa ritagliare			☐ fatica a ritagliare lungo linee predefinite ☐
Sa incollare			☐ ☐
Sa piegare			☐ fatica a piegare lungo linee predefinite ☐
Impugna correttamente lo strumento per disegnare			☐ fatica ad impugnare..... ☐
Usa spontaneamente matite e pastelli oltre che pennarelli			☐ ☐
Svolge attività grafiche che facilitino l'acquisizione della scrittura			☐ solo se aiutato dall'insegnante ☐
Colora dentro gli spazi			☐ ha difficoltà con gli spazi piccoli ☐
Conclude il lavoro iniziato			☐ solo se sollecitato ☐ solo se interessato ☐
Lavora in due sullo stesso foglio			☐ ☐

ANNOTAZIONI_____

5- RELAZIONE

	SI	NO	IN PARTE
Rispetta le norme generali di comportamento e le regole di base fissate			☐ se controllato, rispetta le regole ☐ solo dopo un ripetuto richiamo ☐
Sa assumere comportamenti adeguati secondo i contesti			☐ solo se portato a riflettere ☐ fatica se influenzato dai compagni ☐
Riconosce l'adulto come figura di riferimento			☐ accetta prevalentemente l'autorità dell'insegnante ☐ fatica nei momenti di frustrazione ☐
Accetta le indicazioni dell'insegnante			☐ con difficoltà ☐ a volte entra in conflitto ☐
Gioca in modo costruttivo e creativo			☐ prevalentemente nel gioco libero/ strutturato ☐ prevalentemente da solo/ in piccolo gruppo ☐
Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni			☐ dimostra particolare timidezza ☐ con alcuni compagni entra in conflitto ☐
Coopera volentieri coi compagni			☐ con difficoltà iniziale ☐ solo con alcuni compagni ☐ leader positivo/negativo ☐ come ruolo di gregario ☐

ANNOTAZIONI_____

6- PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

	SI	NO	IN PARTE
Ha fiducia nelle proprie capacità			☐ deve essere stimolato dall'insegnante ☐ ha bisogno dell'approvazione dell'insegnante ☐
Nelle attività riesce a mantenere l'attenzione e a concentrarsi in modo adeguato			☐ deve essere stimolato dall'insegnante ☐ spesso interviene in modo disordinato e poco pertinente ☐
Interviene in modo pertinente nelle conversazioni			☐ solo se sollecitato ☐ solo se interessato ☐
Rispetta i turni di conversazione			☐ solo se contenuto ☐
Risponde positivamente alle proposte di nuove esperienze			☐ non dimostra particolare interesse, ma partecipa alle attività ☐ partecipa volentieri, ma svolge le attività con difficoltà ☐
Sa ascoltare una narrazione/ comunicazione/ consegna dell'adulto			☐ da stimolare ☐ limitato interesse ☐

--	--	--	--

ANNOTAZIONI _____

7-AREA COGNITIVA

	SI	NO	IN PARTE
Sa rappresentare la figura umana e ne denomina le parti			☐ non riconosce tutte le parti del corpo ☐ la rappresentazione non è adeguata all'età ☐ _____
Ha una buona coordinazione generale dei movimenti			☐ è impacciato nel movimento ☐ cade facilmente ☐ _____
Riconosce la destra dalla sinistra sul proprio corpo			☐ solo indicando la propria mano ☐ solo se guidato o aiutato ☐ _____
Ha acquisito la dominanza			☐ destra ☐ sinistra ☐ ambidestra
Comprende elementari consegne verbali			☐ solo se ripetute ☐ solo se aiutate dal gesto ☐ _____
Comprende il senso generale di una storia			☐ solo se aiutato dall'insegnante ☐ tramite il supporto delle immagini ☐ _____
Memorizza e recita poesie e canzoni			☐ solo con suggerimenti dell'insegnante ☐ solo insieme ai compagni o all'insegnante ☐ _____
Si esprime utilizzando frasi complete			☐ solo se riguardano il vissuto quotidiano ☐ usa solo frasi minime ☐ _____
Pronuncia correttamente le parole			☐ ha difficoltà con alcuni fonemi ☐ ha intrapreso un percorso logopedico ☐ _____
Scrive il suo nome			☐ solo se lo copia ☐ _____
Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali			☐ necessità di rinforzo verbale ☐ necessità di rinforzo iconico ☐ _____
Sa classificare in base ad un criterio			☐ necessita di un esempio ☐ necessita di consegne ripetute ☐ _____
Sa seriare in ordine crescente e			☐ necessita di un esempio

decescente			☐ solo con l'intervento dell'insegnante ☐ _____
Riconosce le principali figure geometriche			☐ necessita di un esempio ☐ necessita di consegne ripetute ☐ _____
Riconosce ed utilizza i colori in relazione alla realtà			☐ fatica a riconoscerli tutti ☐ li riconosce ma non li utilizza in modo appropriato ☐ _____
Sa gestire adeguatamente lo spazio all'interno del foglio			☐ solo se ha un esempio da imitare ☐ _____
Disegna con ricchezza di particolari			☐ solo su richiesta ☐ _____
Sa leggere e raccontare le immagini			☐ solo se sollecitato ☐ solo attraverso domande guida dell'insegnante ☐ _____
Ha acquisito concetti topologici: sopra/sotto, dentro/fuori, alto/basso, lungo/corto, grande/piccolo			☐ solo con semplificazioni adeguate ☐ ha difficoltà con:..... ☐ _____
Ha acquisito le nozioni temporali (prima/dopo)			☐ solo nel proprio vissuto ☐ solo su suggerimento dell'insegnante ☐ _____
Sa raccontare e rielaborare esperienze personali e letture proposte			☐ solo se sollecitato ☐ solo attraverso domande guida dell'insegnante ☐ _____
Sa drammatizzare una storia o un evento, sa imitare o mimare			☐ particolarmente timido/a ☐ _____

ANNOTAZIONI _____

DATA DI COMPILAZIONE

La suddetta scheda fornisce una fotografia delle competenze raggiunte dal/la bambino/a nel momento in cui viene compilata. Eventuali cambiamenti o discordanze da essa al momento dell'ingresso alla scuola primaria, potranno essere legate all'evoluzione che ogni bambino attua nei mesi estivi.

Gli insegnanti di sezione

Per presa visione

ALLEGATO 4

ISTITUTO COMPRENSIVO “ SAN ROCCO” di Marano

SCHEDA DI PASSAGGIO DALL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA PRIMARIA AL PRIMO ANNO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO a. s. 2016/17

Alunno/a _____ S. Primaria o Plesso _____

cl. 5^a sez. _____ Cittadinanza italiana ☐ non italiana ☐ Madre lingua _____

1 – COMPORTAMENTO

- ☐ rispetta sempre le norme della convivenza e del regolamento scolastico
- ☐ non sempre rispetta le norme della convivenza e del regolamento scolastico
- ☐ non rispetta le norme della convivenza e del regolamento scolastico

2 – INTERESSE

- ☐ vivo e costante
- ☐ adeguato
- ☐ discontinuo
- ☐ scarso
- ☐ scarso

3 – IMPEGNO

- ☐ assiduo
- ☐ regolare
- ☐ discontinuo
- ☐ superficiale

4- ATTENZIONE

- ☐ prolungata
- ☐ discontinua
- ☐ scarsa

5– RAPPORTI INTERPERSONALI

- ☐ socializza con tutti
- ☐ la socializzazione è in via di sviluppo
- ☐ ha problemi di socializzazione perché

6 – PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

- ☐ attiva e produttiva
- ☐ adeguata
- ☐ positiva solo se sollecitata
- ☐ superficiale
- ☐ scarsa

7– AUTONOMIA

- ☐ è in grado di organizzarsi autonomamente e di portare a termine il lavoro
- ☐ è insicuro nell'organizzare e portare a termine il lavoro
- ☐ ha bisogno di guida per impostare il proprio lavoro e di stimoli per portarlo termine

8 – CAPACITA' DI LETTURA

- ☐ legge in modo scorrevole ed espressivo
- ☐ legge correttamente
- ☐ legge in modo meccanico
- ☐ legge con qualche incertezza
- ☐ legge in modo lento e faticoso

9 – COMPrensione

- ☐ analitica e completa
- ☐ globalmente acquisita
- ☐ parziale
- ☐ inadeguata

10 – PRODUZIONE SCRITTA/ORALE

- ☐ appropriata e corretta
- ☐ semplice e non sempre corretta

☐ generalmente chiara e corretta

☐ confusa e scorretta

11 – CAPACITA' DI OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE

☐ acquisita

☐ globalmente acquisita

☐ incerta e lacunosa

12 – CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE

AREA	9/10	8	7	6	5
☐ LINGUISTICA (italiano – storia – geografia – inglese)					
☐ LOGICO – MATEMATICA/SCIENT. (matematica – scienze – tecnologia)					
☐ ESPRESSIVA (arte – musica)					
☐ MOTORIA					

13– FASCIA DI LIVELLO

☐ 9/10

☐ 8

☐ 7

☐ 6

☐ 5

14 – NOTAZIONI RIGUARDANTI L'AMBITO SOCIO-RELAZIONALE

(aspetti problematici relativi alla relazione con adulti/ coetanei)

15 - INTERESSE DELLA FAMIGLIA:

☐ molto buono

☐ medio

☐ scarso

16– NOTE PARTICOLARI SULL'ALUNNO/A :

(Attitudini, interessi extrascolastici.....)

☐ Disturbo specifico di apprendimento
(dislessia, disgrafia, discalculia, ADHD)

☐ certificato ☐ non certificato

ALTRO.....

☐ diversamente abile

☐ ripetente

☐ difficoltà comportamentali

☐ problemi di salute

☐ svantaggio socio-culturale

☐

GLI INSEGNANTI

ALLEGATO 5

IC SAN ROCCO

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno scolastico.....

Plesso

Classe

Alunno /a.....

Nato/a a

Residente a

Via

Tel.

CURRICULUM SCOLASTICO

[illegible]

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

	Nome	Età	Professione
Padre			
Madre			
Altri componenti del nucleo familiare			

COMPORTAMENTO NELL'AMBITO FAMILIARE DESUNTO DAI CONTATTI CON I GENITORI

ASPETTATIVE E ATTEGGIAMENTI DELLA FAMIGLIA VERSO LA SCUOLA

.

COLLABORAZIONE SCUOLA- FAMIGLIA
(figure- ambiti- modalità)

RAPPORTI SCUOLA - SERVIZI SOCIO-SANITARI

SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA:

famiglia ☐

consultorio ☐

altra scuola ☐

Capo d'Istituto ☐

altro ☐

L'alunno è seguito dai Servizi Socio-Sanitari? Si ☐ No ☐

Quali?

OPERATORI IMPEGNATI

Assistente sociale ☐

Psicologo ☐

Neuropsichiatria ☐

Logopedista ☐

Fisioterapista ☐

Altro ☐

RAPPORTI FRA GLI OPERATORI DEI SERVIZI E LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO:

SITUAZIONE DI PARTENZA IN RELAZIONE ALLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO

INSEGNANTI DI CLASSE / SEZIONE

ORARIO DELLA CLASSE

	1	2	3	4	5	6	
Lunedì							
Martedì							
Mercoledì							
Giovedì							
Venerdì							

ORARIO DELL'ALUNNA

	1	2	3	4	5	6	
Lunedì							
Martedì							
Mercoledì				.			
Giovedì							
Venerdì							

* presenza in classe dell'insegnante di sostegno.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

(clima generale- classi aperte- integrazione- competenze degli insegnanti- attività di gruppo...)

OPERATORI PREPOSTI ALLA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA

(insegnanti di base-insegnanti di sostegno- operatore psico-pedagogico- operatori dei servizi...)

CHI ELABORA LA SCHEDA DI VALUTAZIONE:

(docente di base- docente di sostegno-gruppo di docenti...)

DISPONIBILITA' DI ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI

(laboratori attrezzati- sussidi didattici- sussidi audiovisivi- sussidi speciali...)

RAPPORTI TRA ATTIVITA' SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE:

SITUAZIONE DI PARTENZA IN RELAZIONE ALL' ALUNNO

(desunta dalla D.F. e dal P.D.F.)

AUTONOMIA	
-----------	--

CARATTERISTICHE FISICO-SENSORIALI	
COMPORTAMENTO AFFETTIVO-RELAZIONALE	
ABILITA' MOTORIE E PSICOMOTORIE	
COMPETENZE COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE (EXTRA-VERBALI)	
COMPETENZE LINGUISTICHE (ORALI E SCRITTE)	
COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	

ALTRI APPRENDIMENTI

POSSIBILITA' DI RECUPERO E POTENZIALITA'
DA SVILUPPARE

ARTICOLAZIONE DEL P.E.I.

OBIETTIVI PEDAGOGICO-DIDATTICI PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE
(consiglio di classe – di modulo – di interclasse) che siano applicabili all'alunno

Obiettivi a lungo termine	
Obiettivi intermedi	
Obiettivi immediati	
Metodologie e procedure	

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

(rapporti di integrazione tra insegnanti di classe e insegnanti di sostegno; specificare se l'alunno è seguito in classe in gruppi ristretti, in lavori individualizzati.....)

ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI DISPONIBILI

INTERVENTI ASSISTENZIALI DA PRESTARE

(trasporto - assistenza materiale – mensa –.....)

AREE SPECIFICHE DI INTERVENTO EDUCATIVO

AUTONOMIA (personale – sociale)			
Obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la programmazione della scuola
. .			.

CAPACITA' SENSORIALI			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola
.			

ABILITA' PSICO-MOTORIE			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola
.	.		

--	--	--	--

ASPETTI AFFETTIVI E RELAZIONALI			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola

ABILITA' COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE (extra-verbali)			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola

COMPETENZE LINGUISTICHE (orali e scritte)			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola

COMPETENZE MATEMATICHE			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola

ALTRE COMPETENZE (<u>ORGANIZZAZIONE SPAZIO-TEMPORALE</u>)			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola

ALTRE COMPETENZE			
obiettivi	Attività	verifiche	Raccordo con la prog. della scuola
			.

Marano,

ALLEGATO 6



ISTITUTO COMPRENSIVO “S. ROCCO “
SCUOLA DELL’INFANZIA - PRIMARIA - MEDIA
Via Castelbelvedere, 3 - 80016 Marano di Napoli
Tel. Fax - 081/5761932 – 0815764137

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

PARTE A Da compilare a cura del Consiglio di Classe – Intersezione

Plesso Primaria ☐ San Rocco
☐ San Marco
☐ Monteleone

Plesso Infanzia ☐ Plesso Chiesa
☐ San Marco
☐ Monteleone

Plesso Scuola Secondaria I° grado ☐ San Rocco

Coordinatore di classe

Classe A.S.

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell’Allievo

1. DATI RELATIVI ALL’ALUNNO

Cognome Nome Luogo e data di nascita

Scolarità pregressa regolare: Sì ☐ No ☐

Eventuali figure di riferimento:

Diagnosi specialistica : redatta da in data.....
(da compilare se presente)

INFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA (attività extrascolastiche, supporto educativo e/o didattica)

Consapevolezza delle difficoltà:

da parte della famiglia ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

da parte dell'alunno ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

-Disponibilità a chiedere supporto (da parte dell'alunno) ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE

BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE RILEVATO:***Per la scuola dell'infanzia***

- ☐ Comportamento
- ☐ Motricità
- ☐ Comprensione linguistica
- ☐ Espressione orale
- ☐ Metacognizione
- ☐ Altre abilità cognitive
- ☐ Pre-alfabetizzazione
- ☐ Pre- matematica

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado**1. COMPORTAMENTO**

- ☐ Carente disposizione alla collaborazione
- ☐ Insufficiente autocontrollo
- ☐ Scarsa sensibilità
- ☐ Inadeguata esternazione
- ☐ Inadeguata ricerca di contatto
- ☐ Infrazioni di regole
- ☐ Carente disponibilità all'impegno
- ☐ Disattenzione
- ☐ Mancanza di autonomia
- ☐ Agitazione motoria

2. ABILITA' STRUMENTALI

- ☐ Lettura
- ☐ Scrittura
- ☐ Ortografia
- ☐ Calcolo

INTERVENTO EDUCATIVO

Interventi previsti

Obiettivi disciplinari previsti

CONTENUTI

- ☐ 1. **Completamente differenziato** (situazione di partenza dal resto della classe)
- ☐ 2. **Ridotti** i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile
- ☐ 3. **Gli stessi programmi per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.

Nuclei tematici proposti: i contenuti di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla difficoltà dello studente. Si tratta dei seguenti “saperi fondamentali” che costituiranno il punto di arrivo del processo di insegnamento- apprendimento

PATTO EDUCATIVO CONCORDATO CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO

1. Attività scolastiche personalizzate programmate :

- di recupero, di consolidamento e/o di potenziamento;
- a classi aperte;
- di gruppo e/o a coppie;
- di recupero/sostegno linguistico con operatori esterni alla scuola;
- di supporto nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano;
- di tutoring da parte dei compagni di classe;
- in apprendimento cooperativo
- utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come da tabella D;
- altro
-
-

2. Strumenti e supporti nel lavoro a casa

- testi semplificati e/o ridotti;
- schemi e mappe;
- intervento di un tutor privato;
- intervento di un familiare;
- altro
-

3. Strategie metodologiche e didattiche

Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati, riportati di seguito.

Quadro riassuntivo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi - parametri e criteri per la verifica/valutazione (nota2)

	MISURE DISPENSATIVE (nota1) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D13.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D14.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D15.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D16.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D17.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D18.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D19.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D20.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D21.	Altro

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) (Nota 2 e 3)
D1.1	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
D1.2	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
D2.3	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
D3.4	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
D4.5	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
D5.6	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni
D6.7	Utilizzo di testi semplificati
D6.8	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D7.9	Altro _____

Nota2 ..."Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento"...." Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida."- (Direttiva 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica).

*Nota3 - In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo** in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-vedere p.14*

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE

- Utilizzare prove V/F, scelte multiple, completamento;
- Predisporre verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Utilizzare mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini);
- Presentare eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo;
- Prevedere lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor;
- Apportare riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- altro.....

PROVE ORALI

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali;
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive;
- Osservazioni sistematiche occasionali del comportamento (per la scuola dell'infanzia);
- Stimolare la verbalizzazione di esperienze personali anche attraverso l'attività grafica (per la scuola dell'infanzia);
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.

VALUTAZIONE (consigli generali)

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento);
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato ;
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...);

- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni (nota1).

Nota1. La valutazione dell'alunno è sempre rapportata al percorso didattico stabilito nel PDP e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.

Il presente PDP è stato discusso ed approvato con la famiglia in data

Dirigente Scolastico

Insegnanti di classe

Genitori

Sanitari (se hanno partecipato alla stesura del documento)

Figure di sistema di riferimento

ALLEGATO 7

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN ROCCO
Via Castelbelvedere, 3 - 80016 Marano di Napoli
C.M: NAIC8GH00T– C.F. 95215870635
Email pec: naic8gh00t@pec.istruzione.it
Email: naic8gh00t@istruzione.it
Sito: [http:// www.icsanrocco.it](http://www.icsanrocco.it)
tel.fax 081/576193 - 0815764137

SCHEDA INDICATIVA PER LA REDAZIONE DEL

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Cognome..... Nome

nato il..... a.....

frequentante la classe..... sez.....

Scuola.....

data di redazione del profilo:

SETTORI DI ATTIVITA' IN CUI SI RISCONTRANO DIFFICOLTA'

ANALISI DELLO SVILUPPO POTENZIALE DELL'ALUNNO SECONDO I PARAMETRI MAGGIORMENTE COMPROMESSI

Schede indicative relative a:

2.a - asse cognitivo

2.b - asse affettivo-relazionale

2.c - asse comunicazionale

2.d - asse linguistico

2.e - asse sensoriale

2.f - asse motorio-prassico

2.g - asse neuropsicologico

2.h - asse dell'autonomia

2.i. - asse dell'apprendimento

ASSE COGNITIVO

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specificazioni)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Livello di sviluppo cognitivo			
2. Strategie			
3. Uso in modo integrato di competenze diverse			

ASSE AFFETTIVO-RELAZIONALE

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specificazioni)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Area del sè			
2. Rapporto con gli altri			
3. Motivazione del rapporto			

ASSE COMUNICAZIONALE

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specificazioni)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Mezzi privilegiati			
2. Contenuti prevalenti			
3. Modalità di interazione			

ASSE LINGUISTICO

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specificazioni)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Comprensione			
2. Produzione			
3. Uso di linguaggi alternativi e/o integrativi			

ASSE SENSORIALE

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specifiche)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Funzionalità visiva			
2. Funzionalità uditiva			

ASSE MOTORIO-PRASSICO

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specifiche)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Motricità globale			
2. Motricità fine			
3. Prassie semplici e complesse			

ASSE NEUROPSICOLOGICO

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specificazioni)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Capacità mnesiche			
2. Capacità attentive			
3. Organizzazione spazio-temporale			

ASSE DELL'AUTONOMIA

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specificazioni)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Autonomia personale			
2. Autonomia sociale			

ASSE DELL'APPRENDIMENTO

SPECIFICAZIONI (riferite all'asse)	COME FUNZIONA (in riferimento alle singole specifiche)	SUCCESSIVO LIVELLO DI SVILUPPO (che il soggetto mostra di possedere o poter avere in modo non generalizzato e/o non completamente autonomo)	SINTESI DI ASSE
1. Lettura e scrittura			
2. Uso spontaneo (delle competenze)			
3. Apprendimenti curricolari			

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
REDATTO IN FORMA CONCLUSIVA

.....
.....
.....
.....

I REDATTORI

Sanitari:

Scolastici:

Familiari: